

**La disciplina dei compensi
degli amministratori
nelle società partecipate
alla luce dei provvedimenti del 2014**

Raffaella Marzulli

Roma, 27 giugno 2014

Normativa di riferimento

- legge finanziaria 2007
- legge finanziaria 2008
- art. 23 bis, decreto legge n. 201/2011
- art. 4, commi 4 e 5, decreto legge n. 95/2012

- **decreto ministeriale n. 166/2013**
- **legge di stabilità 2014**
- **decreto legge n. 66/2014**
- **decreto legge n. 90/2014**

Norma generale sui compensi

Art. 3, comma 44, legge finanziaria 2008: il trattamento economico di chiunque riceva emolumenti a carico della PA nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con società non quotate a totale o prevalente partecipazione pubblica e con le loro controllate non può superare quello del Primo presidente della Corte di Cassazione

Il decreto legge n. 66/2014 ha sostituito il riferimento al limite retributivo del Primo presidente della Corte di Cassazione con l'importo di € 240.000

Sono esclusi i compensi degli amministratori con particolari cariche (art.3, comma 52bis, legge finanziaria 2008)

Compensi degli amministratori con cariche particolari: art. 23bis d.l. n. 201/2011 (1)

a) nelle società non quotate controllate dal MEF

- ✓ il compenso massimo è determinato in base alla classificazione per fasce effettuata in base al regolamento di cui al d.m. n. 166/2013

Il regolamento sulla classificazione per fasce:

- fissa gli indicatori dimensionali quantitativi:
 - valore della produzione
 - investimenti
 - numero dei dipendenti

Compensi degli amministratori con cariche particolari: art. 23bis d.l. n. 201/2011 (2)

➤ individua le fasce:

Fascia	Valore della produzione (milioni di €)	Investimenti (milioni di €)	Numero dei dipendenti (unità)
1	≥ 1.000	≥ 500	≥ 5.000
2	≥ 100	≥ 1	≥ 500
3	≥ 100	< 1	<500

➤ definisce i limiti massimi degli emolumenti:

- fascia 1 → 100% di € 240.000
- fascia 2 → 80% "
- fascia 3 → 50% "

Compensi degli amministratori con cariche particolari: art. 23bis d.l. n. 201/2011 (3)

Inoltre, nelle società non quotate controllate dal MEF:

- ✓ per il presidente con deleghe operative, il compenso non può essere superiore al 30% del compenso massimo;
- ✓ nel caso in cui l'amministratore delegato è anche dirigente della società, nel compenso si computa anche la retribuzione dovuta per il rapporto di lavoro
- ✓ i compensi possono includere una componente variabile non inferiore al 30% della componente fissa, in proporzione agli obiettivi raggiunti
- ✓ il cda riferisce all'assemblea sulla politica retributiva adottata per gli amministratori con deleghe

Compensi degli amministratori con cariche particolari: art. 23bis d.l. n. 201/2011 (4)

b) nelle società non quotate controllate da altre PA

✓ il compenso non può essere superiore a € 240.000

Quid iuris per le società non quotate controllate da società quotate partecipate?

Entrata in vigore dell'articolo 23bis

- i limiti per le società controllate dal Mef sono divenuti pienamente efficaci con l'adozione del decreto n. 166/2013 e cioè dal 1° aprile 2014
- i limiti per le società controllate dalle altre pubbliche amministrazioni si applicano dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivi al 15 agosto 2012

Compensi degli amministratori nelle società partecipate dagli enti locali (1)

La legge finanziaria del 2007 prevede regole ulteriori per:

- ***le società a totale partecipazione di un comune o di una provincia***
- ✓ il compenso del presidente e dei componenti del cda non può essere superiore per il presidente al 70% e per i componenti al 60% delle indennità spettanti al sindaco o a presidente della provincia (art. 1, comma 725)

Compensi degli amministratori nelle società partecipate dagli enti locali (2)

- ***le società a totale partecipazione di una pluralità di soggetti pubblici***
- ✓ il compenso va calcolato in percentuale delle indennità spettanti al socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione, in caso di parità all'indennità maggiore (art. 1, comma 726)

Compensi degli amministratori nelle società partecipate dagli enti locali (3)

- ***le società a partecipazione di più enti locali e altri soggetti (pubblici o privati)***
- ✓ se la partecipazione degli enti locali è pari o superiore al 50% : il tetto può essere elevato nella misura di un punto percentuale per ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali
- ✓ se la partecipazione degli enti locali è inferiore al 50%: il tetto può essere elevato nella misura di due punti percentuali ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali

Le disposizioni della legge di stabilità 2014

A partire dal 2015, nelle società controllate dalle amministrazioni locali:

- titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione e
 - con risultato economico negativo negli ultimi 3 esercizi
- ✓ il compenso degli amministratori è ridotto del 30%, salvo che il risultato economico, benchè negativo, sia coerente con il piano di risanamento approvato dal soggetto controllante (art.1, commi 554 e 555)

Dipendenti con incarico di amministratore (1)

Nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni che hanno conseguito nel 2011 un fatturato da prestazioni di servizio a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell'intero fatturato:

- ✓ i cda devono essere composti da tre membri
- ✓ due membri devono essere scelti d'intesa tra l'amministrazione titolare della partecipazione e quella titolare dei poteri di indirizzo e vigilanza, e per le società a partecipazione indiretta, anche d'intesa con la stessa società controllante (art. 4, commi 4 d.l. n. 95/2012 modificati dal d.l. n. 90/2014)

Dipendenti con incarico di amministratore (2)

- ✓ i cda delle società a totale partecipazione pubblica sono composti da tre o cinque membri; in questo caso i componenti scelti d'intesa sono tre
- ✓ il compenso del dipendente dell'amministrazione o della società controllante deve essere riversato all'amministrazione di appartenenza
- ✓ gli amministratori esecutivi e i dirigenti responsabili della società rispondono per danno erariale in caso di violazione dei vincoli previsti

Conformità con la disciplina sulle incompatibilità tra incarichi pubblici (del. AN.AC n. 47/2013)

Riduzione una tantum dei compensi degli amministratori nelle società quotate controllate da pubbliche amministrazioni

Per **società quotate** si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati (azioni o altri titoli) in mercati regolamentati (anche esteri)

(art. 34, comma 38 L. n. 179/2012)

- ✓ il compenso dell'amministratore delegato e del presidente non può essere superiore al 75% del trattamento economico complessivo corrisposto nel corso del mandato antecedente al rinnovo

Il taglio si applica al primo rinnovo del cda successivo al 20 agosto 2013, salvo che nell'anno precedente non sia stata praticata una riduzione pari ad almeno il 25% (d.l. 69/2013)